



Processi identitari e resistenza culturale nella serie televisiva *Mr Loverman*. Multimodalità, Cultural Studies e percorsi analitici integrati

di Giulia Samadhi Gumina

RELATRICE: Prof.ssa E. M. Ester Gendusa

CORRELATRICE: Prof.ssa Marianna Lya Zummo

CORSO DI LAUREA: Laurea magistrale in Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica

UNIVERSITÀ: Università degli Studi di Palermo

ANNO ACCADEMICO: 2024-2025

Alla luce di una metodologia analitica che intreccia le prospettive teoriche offerte dagli Studi Culturali Britannici Neri con le più recenti ricerche sulla Multimodalità, nonché con le griglie interpretative fornite dagli Studi di Genere e Queer, il lavoro analizza criticamente la serie televisiva *Mr Loverman* (BBC, 2024), sì da farne emergere le strategie rappresentative di (ri)costruzione identitaria in termini antinormativi e, dunque, il potenziale trasformativo sul piano culturale.

La produzione da parte della principale emittente nazionale, la BBC, e la messa in onda della serie in prima serata appaiono già di per sé spie dei significativi mutamenti culturali in atto nel contesto britannico. La stessa Bernardine Evaristo, autrice dell'omonimo romanzo, *Mr Loverman* (2013) appunto, da cui la serie è tratta, ha recentemente sottolineato il cambiamento (Hibbs), rimarcando, di contro, come, solo dieci anni prima, la sua opera letteraria venisse considerata eccessivamente "di nicchia"



e non idonea ad una trasposizione televisiva, per via della caratterizzazione eslege del protagonista, Barrington (Barry) Jedediah Walker, cittadino britannico nero, originario di Antigua, anziano e per di più omosessuale. D'altronde, è un ulteriore inequivocabile segno dei tempi che la stessa Evaristo – scrittrice anglo-nigeriana, autrice poliedrica ed attivista impegnata nella valorizzazione della scrittura britannica nera – sia stata insignita del Booker Prize nel 2019 e ricopra, attualmente, il ruolo di presidente della Royal Society of Literature.

Il lavoro ha pertanto posto criticamente in rilievo i processi di codifica e decodifica dei messaggi culturali relativi alla serie sulla base delle teorizzazioni di Stuart Hall (Hall, "Encoding" 513), coniugando l'analisi della correlazione intertestuale tra le varie risorse semiotiche impiegate (Kress e van Leeuwen, *Multimodal Discourse 2*) – a sua volta condotta secondo i principi della Multimodalità – con quella dei contesti culturali di produzione, veicolazione e ricezione. L'assetto culturalista dello studio muove, nel dettaglio, dalla considerazione di come la rappresentazione multimediale delle soggettività britanniche nere abbia generalmente contribuito a costruzioni identitarie essenzialistiche e/o polarizzate (Mercer 4), tenendo debitamente conto, allo stesso tempo, dei termini in cui la progressiva problematizzazione discorsiva in seno ai prodotti televisivi possa invece contribuire al sovvertimento di tali modellizzazioni normativizzanti e financo razziste, come già preconizzato dallo stesso Hall alla fine degli anni Ottanta (Hall, "New Ethnicities" 251).

Inoltre, il ricorso alla prospettiva critica multimodale (le cui origini sono da ricercarsi nella linguistica sistematico-funzionale di Michael Halliday), così come poi elaborata nelle teorie di Gunther Kress e Theo van Leeuwen, ha consentito di far emergere la componente politico-ideologica che sottende alle scelte stilistiche linguistico-formali (Kress e van Leeuwen, *Multimodality* 139) di *Mr Loverman*. In tal senso, il lavoro si colloca lungo una scia di percorsi integrati di ricerca multimodale le cui più recenti epitomi in contesto italiano confluiscono nell'attività del centro di ricerca interuniversitario I-LanD, nel cui alveo è stato pubblicato il recente volume collettaneo dal titolo *Cinema e Diversità* (2024), curato da Giuseppe Balirano e Marilena Parlati.

Lo studio prende dunque in esame le diverse modalità di codifica dei messaggi negli intrecci diegetici delle scene televisive, al fine di analizzare in maniera intersezionale le rappresentazioni identitarie proposte dalla serie con un'enfasi particolare, di volta in volta, sulle identità culturali, e quindi sulla costruzione del genere e della sessualità, nonché sulle dinamiche relazionali (intergenerazionali) all'interno della comunità caraibica londinese al centro del prodotto culturale. A fare da filo rosso tra i sopramenzionati percorsi critici è la disamina della natura sovversiva di tali rappresentazioni (mai glorificanti né pacificatorie), le quali, sfidando modelli normativi egemonici, restituiscono complessità alla costruzione discorsiva delle soggettività britanniche nere.

Le sopramenzionate prospettive di ricerca integrata aprono pertanto a possibilità di analisi dei prodotti culturali multisemiotici che tengano conto delle modalità di codifica dei significati e, al contempo, di prospettive eminentemente culturaliste e intersezionali. Alla luce di ciò, si è voluto dimostrare come le (ri)costruzioni identitarie messe in scena dalla serie televisiva analizzata contribuiscano attivamente alla



problematizzazione delle coeve istanze culturali britanniche, rappresentando processi di formazione identitaria sullo sfondo di un contesto socio-politico in continuo divenire.

BIBLIOGRAFIA

Hall, Stuart. "New Ethnicities." *Black Film British Cinema*, a cura di Kobena Mercer *et al.*, Institute of Contemporary Arts, 1988, pp. 27-31.

---. "Encoding and Decoding." *The Cultural Studies Reader*, a cura di Simon During, Routledge, 1999, pp. 507-517.

Hibbs, James. *Mr Loverman Creator Told Story Was 'Too Niche for TV'*, www.radiotimes.com. Consultato il 20 sett. 2025.

Kress, Gunther, e Theo van Leeuwen. *Multimodal Discourse: The Modes and Media of Contemporary Communication*. Bloomsbury, 2001.

---. *Multimodality: A Social Semiotic Approach to Contemporary Communication*. Routledge, 2010.

Mercer, Kobena. "General Introduction." *The Colour Black: Black Images in British Television*, a cura di Therese Daniels *et al.*, British Film Institute, 1989, pp. 1-11.

Giulia Samadhi Gumina
Università degli Studi di Palermo
giuliasamadhi.gumina@gmail.com